

Appelli per il voto alle sinistre e contro l'astensione

La consulta femminile toscana invita le donne a votare

In lista con i comunisti per la pace e la democrazia

Lo afferma un gruppo di indipendenti nelle liste del PCI di Capannori. Ridurre il peso della DC significa anche migliorare la qualità della vita

La Consulta femminile autonoma della Toscana un'occasione del rinnovo dei consigli regionali, provinciali, comunali e di circoscrizione, ha rivolto un appello particolare a tutte le donne perché esercitino il loro diritto-dovere di voto respingendo ogni sollecitazione ad astenersi. L'astensione infatti rischia di assottigliare il disegno di chi opera per indebolire il sistema democratico e quindi di impedire alle donne una reale parità nel lavoro, nel rapporto uomo-donna, nella società.

CAPPANORI - Un gruppo di giovani lavoratori e studenti, tra i quali Armando Carnini, Daniela Simi, Pierangela Paoli, Leo Orsi, Rosano De Servi, Mariella Velutini, Ezio Tronchetti e Libero Donati partecipa alle elezioni amministrative come indipendenti di sinistra nelle liste del PCI per il Consiglio comunale e per le circoscrizioni. Il gruppo degli indipendenti ha sottoscritto un documento in cui si afferma che la candidatura nelle liste del PCI «vuole essere un contributo alla lotta per la pace nel mondo e per uno sviluppo della democrazia attraverso una svolta a sinistra nel nostro paese».

economico e di difesa degli interessi popolari. I compagni di Capannori «indipendenti» nelle liste del Partito comunista, non sono d'accordo con tutte le posizioni politiche del PCI. Noi abbiamo scelto di partecipare alle prossime elezioni nelle sue liste e di non formare un'altra lista perché pensiamo che non ci sia né una presenza politica organizzata né un programma sufficientemente organico che solli possano legittimare la richiesta di consensi elettorali in contrapposizione e disimpegno dal PCI e dal PSI.

Gruppo di indipendenti aretini appoggia il PCI

Un documento firmato da professionisti, intellettuali, insegnanti e donne - Lottare per un nuovo modo di governo

AREZZO - Un voto di stimolo e di impegno per il PCI: questo il senso dell'appello di molti indipendenti ai recarsi domani alle urne ed apporre un segno sul simbolo comunista. Le motivazioni stanno nella volontà di bloccare il tentativo di svolta moderata in atto nel paese, di lavorare per la pace, di lottare contro il terrorismo e per un nuovo modo di governare, alleanza da scandali e da corruzioni.

Secondo i firmatari dell'appello il PCI appare in questo momento il solo partito capace di garantire l'impegno serio e coerente su questi obiettivi; ed ecco i nomi dei firmatari: Buccarelli Antonio, giudice di Cassazione; Tartaglione Vincenzo, ingegnere; Fabbriciani Roberto, flautista; Lami Franco, architetto; Nasca Giuseppe, maestro; Auconi Pietro, medico; Giusti Romano, commerciante; Chiaretti Gianna, insegnante; Lusini Giuseppe, insegnante; Bazzani Giovanni, impiegato; Vesce Emanuele, notaio; Negri Silvia, medico; Zanelli Fiorella, interprete; Salvadori Roberto, insegnante del magistero; Pagnani Alessandro, medico; Monanni Fernanda, insegnante; Ralli Giovanni, impiegato; Miele Antonio, medico; Boncompagni Alessandro, impiegato; Ceccarelli Carla, insegnante.

Gianni Claudio, operatore culturale; Del Pace Carlo, impiegato; Bianchi Amadeo, medico; Abramo Lucio, insegnante; Vipitone Giovanna, impiegata; Carboni Silvano, bancario; Caposciutti Amelio, operaio; Brizzi Maurizio, studente universitario; Onnis Nunzio, coltivatore diretto; Chianese Grazia, impiegata; Lisi Ennio, insegnante; Gialli Maria Luisa, infermiera; Giusti Alessandro, insegnante; Sguizzato Giancarla, insegnante; Papi Patrizia, infermiera; Ballocci Bempi Luisa, insegnante; Tanzini Zaira, pensionata; Cirinei Corrado, impiegato; Franchi Santino, giornalista; Lombardi Lella, commessa; Ciofini Licia, giornalista; Chierici Piero, studente; Camalini Patrizia, commessa; Bazzani Cristina, casalinga; Capocchi Luigi, insegnante; Bonini Vittorio, impiegato; Bove Antonio, barbiere.

I trozkisti dicono: votate comunista

Anche i trozkisti del Partito Comunista Rivoluzionario aderente alla IV internazionale, posadista, hanno deciso di fare il proprio voto al PCI. La motivazione di questa scelta è contenuta in un comunicato che riproduciamo di seguito. «Invitiamo le masse italiane a votare per il Partito Comunista Italiano. Il voto al PCI è necessario per rafforzare ed aumentare le giunte comuniste e della sinistra unita, con un programma di sviluppo dell'economia e dei servizi di assistenza sociale e sanitaria per la popolazione; per preparare un fronte unico di tutta la sinistra in grado di lottare per il progresso dell'Italia, che significa lot-

tere contro il capitalismo. «Invitiamo il movimento sindacale, tutta la classe operaia e lavoratrice a votare PCI pur mantenendo un atteggiamento di critica e di rifiuto verso la politica del partito sia in campo internazionale che nazionale. «La vittoria del PCI e della sinistra incoraggerà le masse a rafforzare la loro decisione di portare il PCI verso posizioni politiche più avanzate per le trasformazioni sociali in Italia; una sconfitta del partito comunista ed una affermazione democristiana stimolerà la destra a preparare un golpe ed a imporre con più fermezza e costanza la sua politica di disoccupazione, di aumento del costo della vita e di alleanza con la NATO. «Tutta la politica della DC consiste nel rappresentare l'imperialismo yankee e gli interessi del gran capitale mondiale che sono legati a quelli dei capitali nazionali. Per questo nascono i Caltagirone e la loro alleanza con questa classe politica. «L'astensione e la lotta contro il PCI non modificano il partito né rispondono agli interessi delle masse sfruttate per trasformare la società. E' necessario sostenere il PCI, aiutare le masse e l'avanguardia operaia che stanno dentro il partito a vincere e conquistare forza e sicurezza sufficienti per farlo avanzare.

E la CISL aretina paga i conti del ministro Darida

AREZZO - E io pago, diceva il povero Totò. In tempi di elezione lo dice anche la CISL: solo che non fa ridere. Venerdì sera è arrivato ad Arezzo il signor Darida, ministro delle Poste. Un invito gli era stato rivolto dal suo partito, la DC, in programma a Capannori. Il signor Darida, ministro delle Poste, è un uomo di sinistra. Ma i due sindacati postelegrafonici della CISL (il SILP dei lavoratori privilegiati delle sedi centrali e il SILULAP per quelli decentrati) si sono chiesti: ma perché non utilizziamo l'onorevole ministro per dare una lucidatina al nostro sistema clientelare dentro le poste? Detto fatto. Prima del comizio, notoso come tutti i comizi democristiani, un bel rinfresco in uno dei migliori alberghi della città: il Minerva. Un aperitivo e un drink e giù propaganda per la DC. Il signor ministro Darida da parte sua non ha avuto assolutamente problemi. Finito il party al Minerva è salito sull'auto con autista, per recarsi in Piazza San Jacopo dove è avvenuto il comizio. Appena finito di sparlarci di nuovo al Minerva. Prima l'aperitivo e poi la cena. Anche stavolta i sindacati delle poste della CISL si sono fatti sotto verso la cassa a gonfio, gridando «pago io, pago io». Naturalmente sono stati accontentati.



Da sabato prossimo fino al 22 giugno

Quarta edizione per la mostra «San Casciano produce e vende»

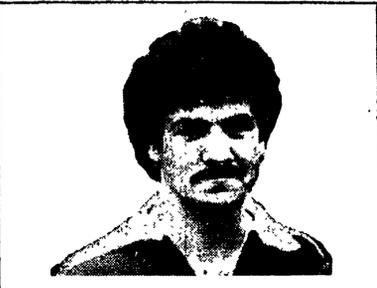
Rassegna dei prodotti dell'agricoltura, dell'artigianato e della piccola industria - La crescita degli espositori

I prodotti agricoli, artigianali ed industriali del territorio sancascianese faranno bella mostra di sé da sabato prossimo fino al 22 giugno alla mostra mercato «San Casciano produce e vende», organizzata dalla amministrazione comunale assieme alle associazioni di categoria e con il patrocinio della Regione, della Provincia, della Camera di commercio, dell'Ente provinciale del turismo e della Azienda autonoma. «Quella di quest'anno - ha ricordato l'assessore allo sviluppo economico del comune, Carlo Giuntini, nel corso di una breve conferenza stampa, organizzata all'agricoltura a San Casciano sono presenti da tempo numerose aziende artigiane e della piccola industria nel settore metalmeccanico, dell'abbigliamento, della grafica, delle pelletterie e dell'arredamento. Per lo sviluppo di questa realtà economica l'amministrazione comunale di sinistra ha già messo a disposizione degli operatori zone idonee per ulteriori insediamenti. Dai 19 espositori della prima edizione si è arrivati agli attuali 65 a testimonianza dell'interesse che questa iniziativa sta suscitando anche tra gli imprenditori della zona. Quest'anno infatti vi saranno anche alcune aziende del comune di Tavarnelle. La settimana della mostra mercato sarà anche l'occasione per discutere i problemi della commercializzazione dei prodotti, delle prospettive dell'artigianato e delle piccole imprese. Tra le iniziative collaterali da segnalare la mostra grafica di Mirò e la tradizionale mostra del ricamo contemporaneo.

TOSCA NASPORT

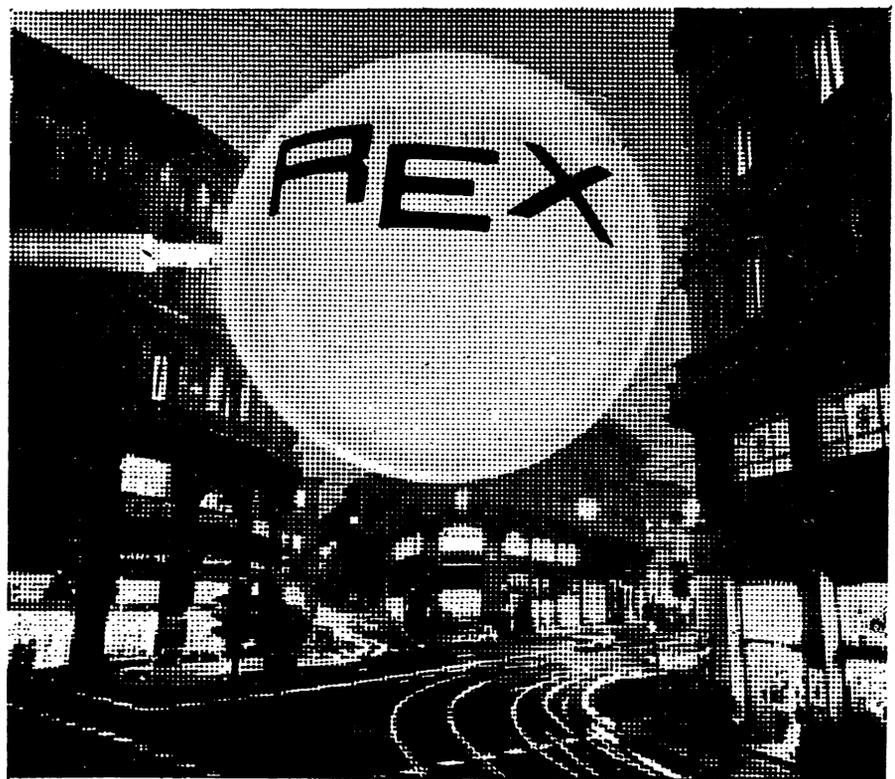
E' la Rondinella l'unica incognita di fine stagione

La lunga marcia dei campionati di calcio è giunta all'ultima fatica. Domani, anche per le squadre della Toscana, cala il sipario. Una stagione, si può benissimo dire, molto positiva poiché con 90 minuti di anticipo la Piastina ha raggiunto la tanto agognata promozione in serie A e i «biancocelesti» del Prato si sono aggiudicati la prima delle due poltrone per la C 1. Ma non è finita. Domani, sicuramente, dopo i pistoiesi ed i pratesi, saranno i fiorentini di parte Rondinella. Marzocco a fare festa: ai rappresentanti il Torino di Santa Rosa, tale a dire di San Frediano e delle Due Strade, manca un solo punto per assicurarsi la promozione in C 1. La quadra di Melani giocherà a San Giovanni Valdarno e un paragone di biancorossi sono in grado di raccogliertelo tanto più se si tiene presente che alla Sangiovese di Galeone basta un punto per rimanere in C 2.



Poco prima abbiamo affermato che per le squadre della nostra regione si è trattato di una stagione positiva. Infatti oltre alla promozione della Piastina e quella del Prato e diciamo anche della Rondinella va aggiunto il bel campionato disputato dalla Fiorentina che solo nelle ultime due gare ha perso la migliore concentrazione e non è riuscita a guadagnarsi un posto in Coppa UEFA. Comunque anche il campionato disputato dalla squadra di Corsi deve essere considerato positivo, come ottimo è stato il comportamento del Livorno che purtroppo dovrà fare a meno del suo allenatore Tarcisio Burgnich richiesto da numerose squadre di serie A e di serie B. Ma andiamo per ordine, iniziando con il dire che la partita più attesa della giornata è quella in programma a Pisa dove i nerazzurri di Chiappella dovranno vedersela contro i marchigiani della Sambenedettese. Si tratterà di una partita all'ultimo sangue visto che le due squadre si trovano a quota 34 cioè in piena zona retrocessione. Chi riesce a vincere si salva, chi perde retrocede. Ma ai padroni di casa andrebbe bene anche un pareggio poiché rispetto ai marchigiani il Pisa vanta un miglior quoziente reti. Insomma se la partita finisce in pareggio il Pisa resterebbe in serie B mentre la Sambenedettese potrebbe solo sperare in una sconfitta del Taranto (che gioca a Como) e del Lecce (che ospita il genoa). Le squadre pugliesi sono a quota 35 e in caso di sconfitta la Sambenedettese potrebbe salvarsi grazie alla differenza reti.

che il Foggia perda per poter... sperare. Ma, come abbiamo detto, per i labronci non c'è niente da fare. L'Arezzo ospiterà la Cavese e in caso di vittoria gli amaranto raggiungerebbero il Livorno. L'Empoli gioca a Chieti e dovrebbe vincere mentre il Monteverchi è da tempo retrocesso in C 2. Del campionato di C 2 abbiamo già detto chi sono e saranno le squadre promotrici. Resta ora da vedere cosa succederà in coda. Imperia ed Albese sono già retrocesse. La battaglia per la salvezza riguarda il Pietrasanta (28 punti), il Città di Castello (29), il Sansepolcro (30) e la Sangiovese (30) alla quale, come il Sansepolcro, basta un pareggio per restare in C 2. Il Pietrasanta gioca a Savona e potrebbe anche strappare i due punti mentre il Città di Castello ospita la Carrarese. Bisognerebbe che i cugini di Carrara facessero un gran lavoro al Pietrasanta, dovrebbero espugnare il Città di Castello ma la vittoria avrebbe uno scopo ben preciso se il Pietrasanta riuscisse nell'impresa di Savona. Concludendo si può benissimo affermare che le squadre della nostra regione hanno disputato un bel campionato, molto combattuto e si può aggiungere che se in Livorno dovesse vincere avrebbe dimostrato di avere imboccato la strada giusta, quella che porterà alla promozione nella prossima stagione. Le altre partite in programma sono: Montecatini-Derthona; Albese-Grosseto; Siena-Imperia; Spezia-Pavia; Cerretese-Sansepolcro.



Advertisement for CENTRO CASA and REX. CENTRO CASA is located at Via dei Mille, 140 - FIRENZE. REX offers a guarantee of European quality. Other addresses include Via Toselli, 129 - FIRENZE; Piazza Dalmazia, 9/rosso - FIRENZE; Via Salvi Cristiani - COVERCIANO; Via Garibaldi, 27 - PRATO. There are also logos for UNITA' VACANZE and a small airplane icon.